

La costruzione del ponte

Il passaggio del Reno richiede la costruzione di un ponte adatto alla straordinaria larghezza e impetuosità del fiume: qui, come più volte altrove nel *De bello Gallico*, Cesare fa sfoggio della sua grande competenza tecnica, che rifonde in una descrizione chiara e precisissima dell'opera di ingegneria militare.

17 (1) Per le ragioni sopraddette Cesare aveva deciso di passare il Reno¹; ma credeva che attraversarlo con le navi non sarebbe stato sicuro, né confacente alla dignità sua e del popolo romano². **(2)** E benché grandissima fosse la difficoltà di costruire un ponte per la larghezza, la profondità e l'impetuosità del fiume³, ritenne di doversi impegnare in questa impresa o di rinunciare a traghettare l'esercito. Questo fu il metodo per la costruzione del ponte⁴: **(3)** connetteva a due a due travi da un piede e mezzo, aguzze in cima e commisurate alla profondità del fiume⁵, lasciando tra loro un intervallo di due piedi⁶. **(4)** Queste travi furono calate nel fiume con gli argani e piantate a colpi di mazza, non perpendicolarmente come le palafitte, ma inclinate in avanti secondo la corrente del fiume⁷. **(5)** Poi ne piantava altre due in senso opposto, cioè contro la corrente del fiume, connesse allo stesso modo, a una distanza di quaranta piedi⁸, misurata alla base. **(6)** Entrambe le coppie, sulle quali furono sovrapposte altre travi di due⁹ piedi, la stessa distanza lasciata tra le due, erano separate all'estremità da due coppie di caviglie¹⁰. **(7)** Essendo le travi divise e connesse in senso opposto, la solidità dell'opera e la sua natura era tale che esse erano tanto più ferme quanto maggiore era la violenza della corrente. **(8)** Poi venivano collegate con legname disposto per lungo e ricoperte di tavole e di graticci¹¹. **(9)** Nondimeno, venivano anche piantate per trasverso a valle del fiume delle palafitte, in modo che, messe sotto come contrafforti e congiunte all'intera costru-

1. Per le ragioni... Reno: la ragione, esposta nel capitolo precedente (IV, 16), è principalmente che Cesare vuole invadere lui stesso la regione oltre il Reno anziché lasciare che i Germani invadano la Gallia a loro piacimento.

2. ma credeva... romano: Cesare vuole attraversare il Reno in modo spettacolare, per intimorire i nemici e per soddisfare la sua ambizione a compiere imprese straordinarie che gli avrebbero reso l'esercito ancor più fedele e avrebbero entusiasmato il popolo romano; naturalmente egli confonde la sua persona con il popolo romano.

3. E benché... fiume: Cesare combina la giustificazione del suo comportamento e la refutazione delle possibili obiezioni e insiste sulle difficoltà dell'impresa. La localizzazione del ponte ha suscitato discussioni infinite: si ritiene che sia stato costruito nel tratto del Reno fra Coblenza e Bonn, dove la larghezza del fiume è di circa 400 metri,

la profondità dai 3 ai 6 metri; la pendenza è dello 0,23% e, dato che siamo in luglio, la portata è considerevole.

4. Questo fu... ponte: Cesare insiste sugli aspetti originali della tecnica di costruzione del ponte, che dimostrano le sue capacità militari e strategiche; alcuni critici negano la possibilità di un ponte costruito nel modo descritto, a causa del fondo roccioso del fiume, ma sembra assurdo pensare che Cesare abbia inventato una simile descrizione tecnica.

5. connetteva... fiume: il ponte viene costruito con una serie di travi spesse un piede e mezzo (45 cm), appuntite all'estremità e piantate sul fondo del fiume. Naturalmente le travi sono di lunghezza diversa, più lunghe dove il fiume è più profondo; Cesare non dice quante di queste coppie di pali furono necessarie per l'intero ponte.

6. lasciando... due piedi: fra le coppie di pali collegate e infisse nel fiume c'è una distanza di due piedi (circa 60 centimetri).

7. Queste travi... del fiume: cioè secondo il senso della corrente.

8. a una distanza di quaranta piedi: cioè poco meno di dodici metri.

9. Entrambe le coppie... tra le due: sulle coppie di travi infisse nel fiume vengono posate, incastrate fra un palo e l'altro, delle travi orizzontali, anch'esse larghe due piedi (circa 60 centimetri).

10. erano separate... caviglie: si tratta probabilmente di spranghe di ferro a U, utilizzate per collegare le travi di legno.

11. Poi venivano collegate... graticci: il piano orizzontale del ponte è formato da pali posati in senso longitudinale sulle travi trasversali e ricoperti da tavole e graticci.

zione, potessero resistere alla forza del fiume¹². (10) Altre ne furono piantate a monte del fiume, a breve distanza, in modo che, se i barbari mettevano in acqua travi o tronchi d'albero per distruggere la costruzione, il loro impatto fosse ridotto da queste difese e non nuocessero al ponte¹³.

12. nondimeno... alla forza del fiume: i pali piantati a valle, appoggiati al ponte con una certa inclinazione, ne aumentano la solidità e la resistenza alla corrente.

13. Altre... al ponte: i pali piantati a monte, perpendicolarmente al fondo e ad una certa distanza dal ponte, lo proteggono dall'urto di oggetti trascinati dalla cor-

rente; si noti la menzione dei barbari, oppositori della tecnica romana.